



Provincia di Savona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

MARZIO GAIO

GIOVANNI CERUTTI

MARIA GRAZIA TROISI





L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 08 del 23/12/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118](#) e la versione aggiornata dei [principi contabili](#) generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, della Provincia di Savona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 23/12/2021



Indice generale

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	6
DOMANDE PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.....	8
Previsioni di cassa	10
Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024.....	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	13
La nota integrativa.....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI 2022-2024.....	17
A) ENTRATE	17
Entrate da fiscalità locale.....	17
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni codice della strada.....	18
Proventi dei beni dell'ente.....	19
Proventi dei servizi pubblici.....	19
Canone unico patrimoniale.....	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	22
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	24
Imposte e tasse a carico dell'ente.....	24
Acquisto di beni e servizi.....	25
Trasferimenti correnti	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	26
Interessi passivi.....	29
Fondo di riserva di competenza.....	29
Fondo di riserva di cassa.....	29
Fondi per spese potenziali.....	29
Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato:.....	29
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	30
ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO.....	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	34
CONCLUSIONI.....	35

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione della Provincia di Savona nominato con delibera consigliere n. 70 del 30/11/18;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 23/12/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024 approvato dal Presidente della Provincia in data 23/12/2021 con decreto n. 276, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo. completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'[art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011](#):
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del principio contabile applicato allegato 4/1 al [D. Lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe e le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
 - [equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011](#);
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dal Presidente della Provincia;
 - il decreto del Presidente della Provincia di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;



- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D. L. n.112/2008 contenuto nel DUP;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

La Provincia di Savona registra una popolazione al 01.01.2021, di n. 268.766 abitanti (dato istat aggiornato al 31/12/2020).

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà l'Organo di revisione attesta che:
l'Ente **non è** strutturalmente deficitario.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 38 del 17/06/2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 4 in data 25/05/2021 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano ragionevolmente congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	31/12/2020
a) Risultato di amministrazione (+/-)	18.063.987,36
di cui:	
b) Fondi accantonati	6.395.258,66
c) Fondi vincolati	7.620.311,32
d) Fondi destinati ad investimento	855.485,79
e) Fondi liberi	3.192.931,59
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	18.063.987,36

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021 presunta
Disponibilità 31/12	26.346.555,90	24.486.147,27	22.004.784,32
Di cui cassa vincolata 31/12	1.374.816,41	5.465.120,28	4.175.238,10
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.



BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.241.116,09	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	16.142.976,59	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	5.795.426,58	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	24.486.147,27	22.004.784,32		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	473.546,27	previsioni di competenza previsioni di cassa	21.406.594,15 24.326.810,16	22.247.656,55 22.721.202,82	22.247.656,55	22.325.217,37
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	11.414.200,75	previsioni di competenza previsioni di cassa	33.618.763,38 40.319.568,82	28.196.268,50 39.610.469,25	27.423.694,30	27.423.694,30
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	7.383.850,86	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.943.806,02 13.004.396,12	6.083.260,19 13.467.111,05	6.240.515,19	6.240.515,19
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	31.882.205,42	previsioni di competenza previsioni di cassa	16.932.158,30 65.749.825,93	11.932.998,63 43.815.204,05	8.755.290,92	1.910.864,85
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	122.839,92	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.906,39 129.246,31	0,00 122.839,92	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione di prestiti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	213.769,83	previsioni di competenza previsioni di cassa	15.656.000,00 16.370.093,59	9.865.000,00 10.078.769,83	9.865.000,00	9.865.000,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	30.180.279,69	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	63.062.770,30 4.840.385,24 0,00 95.902.016,08	55.835.473,27 1.439.946,49 0,00 84.225.877,12	55.228.568,74 1.439.946,49 0,00 0,00	55.282.562,28 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	22.808.752,35	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	37.097.681,23 803.058,60 0,00 58.353.609,14	11.932.998,63 0,00 0,00 34.741.750,98	8.755.290,92 0,00 0,00 0,00	1.910.864,85 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	250.000,00 0,00 0,00 250.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	51.747,78	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	673.295,97 0,00 0,00 673.295,97	691.711,97 0,00 0,00 743.459,75	683.297,30 0,00 0,00 0,00	706.864,58 0,00 0,00 0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.569.414,92	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.656.000,00 0,00 0,00 17.538.883,06	9.865.000,00 0,00 0,00 11.434.414,92	9.865.000,00 0,00 0,00 0,00	9.865.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		54.610.194,74	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	116.739.747,50 5.643.443,84 0,00 172.717.804,25	78.325.183,87 5.643.443,84 0,00 131.145.502,77	74.532.156,96 1.439.946,49 0,00 0,00	67.765.291,71 0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		54.610.194,74	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	116.739.747,50 5.643.443,84 0,00 172.717.804,25	78.325.183,87 5.643.443,84 0,00 131.145.502,77	74.532.156,96 1.439.946,49 0,00 0,00	67.765.291,71 0,00 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Nel bilancio di previsione 2022-2024 non è previsto l'utilizzo dell'avanzo presunto.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvate con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Nel bilancio di previsione 2022-2024 non è previsto FPV di entrata e di spesa.



Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLI		PREVISIONI DI CASSA 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	22.004.784,32
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.721.202,82
2	Trasferimenti correnti	39.610.469,25
3	Entrate extratributarie	13.467.111,05
4	Entrate in conto capitale	43.815.204,05
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	122.839,92
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.078.769,83
	TOTALE TITOLI	129.815.596,92
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	151.820.381,24

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

		PREVISIONI DI CASSA 2022
1	Spese correnti	84.225.877,12
2	Spese in conto capitale	34.741.750,98
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	743.459,75
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	11.434.414,92
	TOTALE TITOLI	131.145.502,77

	PREVISIONE SALDO DI CASSA 2021	20.674.878,47
--	---------------------------------------	----------------------

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili..

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **evidenzia** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2022 comprende la cassa vincolata per euro 4.175.238,10 (valore stimato alla data di redazione del bilancio).

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.



La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI

titoli		RESIDUI	PREVISIONI DI COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONI DI CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/2022					22.004.784,32
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	473.546,27	22.247.656,55	22.721.202,82	22.721.202,82
2	Trasferimenti correnti	11.414.200,75	28.196.268,50	39.610.469,25	39.610.469,25
3	Entrate extratributarie	7.383.850,86	6.083.260,19	13.467.111,05	13.467.111,05
4	Entrate in conto capitale	31.882.205,42	11.932.998,63	43.815.204,05	43.815.204,05
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	122.839,92	-	122.839,92	122.839,92
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	213.769,83	9.865.000,00	10.078.769,83	10.078.769,83
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		51.490.413,05	78.325.183,87	129.815.596,92	151.820.381,24
1	Spese correnti	30.180.279,69	55.835.473,27	86.015.752,96	84.225.877,12
2	Spese in conto capitale	22.808.752,35	11.932.998,63	34.741.750,98	34.741.750,98
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	51.747,78	691.711,97	743.459,75	743.459,75
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.569.414,92	9.865.000,00	11.434.414,92	11.434.414,92
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		54.610.194,74	78.325.183,87	132.935.378,61	131.145.502,77
PREVISIONE SALDO DI CASSA					20.674.878,47

La differenza di 1.789.875,84 tra la colonna "totale residui + competenza" e la colonna "previsioni di cassa" del titolo I della spesa deriva dagli stanziamenti della missione 20 "Fondi e accantonamenti" per i quali il principio contabile non prevede cassa, che comprende anche il fondo di riserva di cassa che non prevede stanziamento di competenza.



Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		22.004.784,32		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	56.527.185,24 0,00	55.911.866,04 0,00	55.989.426,86 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	55.835.473,27	55.228.568,74	55.282.562,28
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		848.964,14	864.442,26	864.442,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	691.711,97 0,00 0,00	683.297,30 0,00 0,00	706.864,58 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 ---	0,00 ---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135. *(possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui)*

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non ha previsto operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti e pertanto **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.



Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria
 - d) entrate per eventi calamitosi
 - e) alienazione di immobilizzazioni
 - f) accensioni di prestiti
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00		
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	136.800,00	136.800,00	136.800,00
Recupero evasione tributaria			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	4.044.755,00	4.007.010,00	4.007.010,00
Entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare:			
RISARCIMENTO DANNI E RECUPERO SPESE PROCESSUALI	36.000,00	31.000,00	31.000,00
Totale	4.217.555,00	4.174.810,00	4.174.810,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi	290.527,24	150.566,71	189.903,93
sentenze esecutive e atti equiparati	76.000,00	76.000,00	76.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare:			
GESTIONE DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI PER RILEVAMENTO VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	1.577.755,00	1.605.010,00	1.605.010,00
SPESE PER RIMBORSI, INTERESSI DI MORA, SANZIONI E RAVVEDIMENTI OPEROSI	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Totale	1.983.282,24	1.870.576,71	1.909.913,93



La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato con decreto del presidente n. 275 del 23/12/2021, tiene conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 08 del 23/12/2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'[articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89](#), che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le



acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'[articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208](#).

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 2 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs 165/2001 è stata approvata con Decreto del Presidente n. 273/2021 secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'Organo di revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).



VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

L'Imposta sulle assicurazioni (RCAuto), tenuto conto del prelievo forzoso da parte dello Stato ai fini del concorso alla finanza pubblica, ha subito nel 2021 importanti decrementi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, a seguito dei quali è stato ritenuto necessario ridurre la previsione di entrata nel bilancio di previsione 2022/2024.

L'Imposta provinciale di trascrizione (IPT) ha mantenuto un andamento in linea con le annualità precedenti.

Il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente - TEFA (ovvero maggiorazione provinciale su TARI comunale) è confermato al 5% (limite massimo) come per i decorsi esercizi e proiettato in relazione all'andamento del gettito 2021.

Il TEFA è liquidato e iscritto a ruolo dai comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI); gli stessi comuni, in caso di riscossione diretta tramite modello F24, provvedevano quindi a incassare il TEFA unitamente alla tassa rifiuti e, successivamente, a riversare in favore della provincia la quota TEFA.

L'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n.124, modificando l'art. 19 comma 7 del D.L. 30 dicembre 1992, n. 504 di istituzione del tributo in argomento, ha introdotto, a decorrere dal 1 giugno 2020, nuove modalità di pagamento del tributo TEFA attraverso modello F24, prevedendo in capo alla struttura di gestione (Agenzia delle Entrate Riscossione) l'onere di riversamento dello stesso alla provincia o città metropolitana competente per territorio.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° luglio 2020 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo in parola. In particolare, l'articolo 2, comma 3, del citato decreto MEF dispone che: *"Per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i codici tributo di cui al periodo precedente alla provincia o città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24"*.

A tale scopo, con risoluzione n. 5/E Agenzia Entrate del 18 gennaio 2021, sono stati istituiti i codici tributo per il versamento, tramite modelli F24 e F24 "enti pubblici" (F24EP), del tributo (TEFA).

Per effetto delle innovazioni normative sopra richiamate si è incrementato il gettito nell'esercizio 2021 e di conseguenza è stata aumentata la previsione sul triennio 2022-2024.

	PREV. DEF. 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Imposta assicurazioni R.C.A.	9.382.372,51	9.578.000,00	9.578.000,00	9.655.560,82
Imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli al P.R.A.	7.547.955,21	8.033.000,00	8.033.000,00	8.033.000,00
I.P.T. partite arretrate	67.114,55	64.504,67	64.504,67	64.504,67
Addizionale energia elettrica	4.000,00	0,00	0,00	0,00
Tributo per esercizio funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	3.833.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Tipologia 101: Tributi	20.834.442,27	21.675.504,67	21.675.504,67	21.753.065,49
Fondo sperimentale riequilibrio	572.151,88	572.151,88	572.151,88	572.151,88
Tipologia 103: Fondi perequativi	572.151,88	572.151,88	572.151,88	572.151,88
Totale titolo 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.406.594,15	22.247.656,55	22.247.656,55	22.325.217,37



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	2.934.755,00	3.097.010,00	3.097.010,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	580.000,00	380.000,00	380.000,00
TOTALE SANZIONI	3.514.755,00	3.477.010,00	3.477.010,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	563.913,08	616.785,25	616.785,25
Percentuale fondo (%)	16,04%	17,74%	17,74%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli, per l'anno 2022, è così distinta:

- euro 1.158.310,16 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285) (al netto FCDE);
- euro 580.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con decreto del Presidente della Provincia n. 271 del 21/12/2021 i proventi per sanzioni da violazioni ex art. 208 comma 1 del codice della Strada relativi all'anno 2022 sono destinati come segue

Finalità	% destinata
Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade	25,00%
Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature	25,00%
Manutenzione delle strade di proprietà dell'ente	50,00%
Installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle strade di proprietà dell'ente	
Redazione dei piani urbani del traffico	
Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti)	
Corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado	
Forme di previdenza e assistenza complementare	
Interventi a favore della mobilità ciclistica	
Assunzione di personale stagionale a progetto	100,00%
Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni	
TOTALE	100,00%

I proventi per sanzioni da violazioni ex art. 142 comma 12 bis sono destinati interamente agli interventi di cui all'art. 142 comma 12 ter.

La quota vincolata, come sopra determinata, è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 1.738.310,16

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.



Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione	72.505,19	72.505,19	72.505,19
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	72.505,19	72.505,19	72.505,19
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	5.002,42	5.002,42	5.002,42
Percentuale fondo (%)	6,899400%	6,899400%	6,899400%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

I servizi considerati, compresi nella tipologia 100, sono di importo residuale e sono relativi alla gestione della sala mostre e degli impianti sportivi degli istituti scolastici.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% Copertura 2022
Proventi per utilizzo locali di proprietà (impianti sportivi e sale mostre)	57.000,00	103.000,00	55,34%
Totale	57.000,00	103.000,00	55,34%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024
Proventi per utilizzo locali di proprietà (impianti sportivi e sale mostre)	57.000,00	3.932,66	57.000,00	3.932,66	57.000,00	3.932,66
TOTALE	57.000,00	3.932,66	57.000,00	3.932,66	57.000,00	3.932,66

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione prende atto che l'ente **ha** provveduto, con Decreto del Presidente n. 148 del 20/08/2020 valido fino alla fine dell'emergenza Covid 19, ad adeguare le tariffe relative all'utilizzo di locali del Palazzo della Provincia.



Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 600.000,00

Il gettito stimato è il seguente e tiene conto del canone fisso di euro 800 previsto per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi dell'art.1, comma 831 bis, della legge n.160/2019, introdotto dal D.L. n.77/2021.

	Esercizio 2021 (assestato)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canone Unico Patrimoniale	520.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Totale	520.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00

Con Decreto del Presidente n. 225 del 28/10/2021 sono state determinate le tariffe del canone unico patrimoniale per l'anno di imposta 2022.

Con Deliberazione n. 21/2021 del Consiglio Provinciale è stato approvato il nuovo regolamento che ingloba il regolamento Cosap e il regolamento sulla cartellonistica pubblicitaria, definendo i coefficienti unici in modo che sia rispettato il principio dell'invarianza di gettito enunciato dal comma 817 della legge 160/2019 a partire dal 2021.

**TITOLO II TRASFERIMENTI CORRENTI**

I **trasferimenti correnti** sono principalmente relativi a specifiche iniziative con vincolo di destinazione derivanti da contributi e trasferimenti da Stato, Regione e altri enti a fronte di funzioni esercitate dalla Provincia le cui movimentazioni trovano corrispondenza in pari uscita.

TITOLO II	PREV. DEF. 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	33.618.763,38	28.196.268,50	27.423.694,30	27.423.694,30
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private al servizio delle Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.618.763,38	28.196.268,50	27.423.694,30	27.423.694,30

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO III	PREV. DEF. 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	2.052.123,92	2.110.505,19	2.110.505,19	2.110.505,19
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione e regolarità degli illeciti	2.799.193,89	3.099.555,00	3.261.810,00	3.261.810,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.050,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.091.438,21	872.200,00	867.200,00	867.200,00
Totale	5.943.806,02	6.083.260,19	6.240.515,19	6.240.515,19

ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLI IV - V - VI

Titolo IV - Entrate in conto capitale	PREV. DEF. 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale				
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	16.829.958,30	11.927.498,63	8.749.790,92	1.905.364,85
Tipologia 300 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	102.200,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale				
Totale	16.932.158,30	11.932.998,63	8.755.290,92	1.910.864,85
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	2.906,39	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
Totale	2.906,39	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione di prestiti				
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	16.935.064,69	11.932.998,63	8.755.290,92	1.910.864,85



B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Spese per titoli e macroaggregati

Previsioni di competenza

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREV. DEF. 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
101 – Redditi da lavoro dipendente	6.907.395,10	6.676.938,13	6.684.928,91	6.653.318,91
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	565.844,53	545.521,43	545.521,43	543.391,43
103 – Acquisto di beni e servizi	32.550.554,77	26.497.590,35	26.467.587,93	26.417.587,93
104 – Trasferimenti correnti	19.662.031,40	18.841.767,36	18.271.450,58	18.271.450,58
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 – Interessi passivi	389.083,93	365.495,09	341.203,80	317.560,46
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	68.605,01	63.258,58	55.267,58	55.267,58
110 – Altre spese correnti	2.919.255,56	2.844.902,33	2.862.608,51	3.023.985,39
TOTALE	63.062.770,30	55.835.473,27	55.228.568,74	55.282.562,28

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2022 è pari a € 8.013.650.

La dotazione organica prevista per l'anno 2022 risulta essere, oltre al Segretario Generale, di n. 2 Dirigenti a tempo indeterminato e n. 166 dipendenti a tempo indeterminato rispetto ai 5 Dirigenti, di cui 1 a tempo determinato, e 346 dipendenti alla data dell'8 aprile 2014.

Saranno ultimate nell'anno 2022 le procedure assunzionali per il completamento del Piano Occupazionale dell'anno 2021 e si procederà con la copertura del turnover al 100% per le cessazioni che interverranno nel 2022 sempre che tale facoltà sia permessa dalla normativa.

La spesa del personale tiene conto della programmazione del fabbisogno e del rispetto dei vincoli disposti dalla normativa vigente e, in particolare:

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'articolo 1 comma 557 della legge n. 296/2006;
- del rispetto di quanto previsto dall'articolo 1 comma 845 della legge 205/2017 e s.m.i dei vincoli disposti dall'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di € 179.628,16 (50% di € 359.256,32) dei vincoli posti alla spesa per la contrattazione decentrata.

Limitazione spese di personale

La spesa di personale, come definita dall'articolo 1, comma 557, della Legge 296/2006, ha avuto il seguente andamento nel corso del triennio 2011/2013, che deve essere preso come limite di spesa:

anno	spesa personale	Spesa personale società Tecnocivis	spesa personale (compresa società Tecnocivis)	spesa soggetta al limite (c. 557 legge 296/2006)
2011	€ 15.060.534,45	€ 1.066.368,00	€ 16.126.902,45	€ 12.373.109,19
2012	€ 13.594.982,55	€ 1.024.594,00	€ 14.619.576,55	€ 10.988.167,44
2013	€ 13.369.171,52	€ 904.428,00	€ 14.273.599,52	€ 10.611.275,20
media	€ 14.008.229,51	€ 998.463,33	€ 15.006.692,84	€ 11.324.183,94

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente (nella tabella che segue, al totale del macroaggregato 101, è stato sottratto l'importo di € 4.000,00 relativo all'organo di valutazione):



	note riconciliazione per media triennio 2011-2013	media triennio 2011-2013	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
spese macroaggregato 1.01	Int. 01	10.390.966,11	5.387.395,02	5.395.386,02	5.395.386,02
	Int. 03 – cococo	40.153,84			
	Int. 03 – somministrazione lavoro – tirocini – work experiences	71.973,42	103.000,00	103.000,00	103.000,00
	Int. 03 – buoni pasto	190.705,59			
	Int. 01- aumento determinato da CCNL pregressi	2.502.088,20	1.182.543,10	1.182.543,10	1.182.543,10
totale macroaggregato 1.01		13.195.887,16	6.672.938,12	6.680.929,12	6.680.929,12
irap macroaggregato 1.02		812.342,34	390.308,94	390.308,94	390.308,94
altre spese:					
spese macroaggregato 1.9	spese per personale comandato		7.991,00	0,00	0,00
spese macroaggregato 1.10	adeguamenti contrattuali 2019-2024		870.911,70	963.100,45	1.085.140,11
spesa personale società partecipata		998.463,33	0,00	0,00	0,00
totale spese di personale		15.006.692,83	7.942.149,76	8.034.338,51	8.156.378,17
	componenti escluse	3.682.508,90	-2.673.502,47	-2.765.691,22	-2.887.730,87
componenti assoggettate al limite		11.324.183,93	5.268.647,29	5.268.647,29	5.268.647,29

Di seguito è evidenziata nel dettaglio la spesa di personale prevista per l'anno 2022, definita con le medesime modalità adottate per determinare la spesa di personale negli anni 2011-2013 sia per la componente spesa che per quella delle esclusioni, che risulta inferiore alla spesa media sostenuta nel triennio medesimo:

Spese di personale	Spesa media nel triennio 2011-2013 (Impegnato)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Retribuzioni, oneri riflessi e accessorio del personale a tempo indeterminato e determinato (da macroaggregato 01 del bilancio)	12.893.054,31	6.577.929,12	6.577.929,12	6.577.929,12
esigenze rinnovo ccnl (macroaggregato 1.10 – per omogeneità di dati con annualità precedenti in cui tali esigenze erano ricomprese nel macroaggregato 01)		870.911,70	963.100,45	1.085.140,11
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa (dal 2014 sono contabilizzati nell'intervento 1)	40.153,84			
Contratti di somministrazione lavoro – percorsi formativi tirocini – work experiences	71.973,42			
IRAP	812.342,34	390.308,94	390.308,94	390.308,94
Buoni pasto	190.705,59	103.000,00	103.000,00	103.000,00
Totale spese	14.008.229,51	7.942.149,76	8.034.338,51	8.156.378,17
Spesa personale Società Tecnicivis *	998.463,33	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (compresa spesa Società Tecnicivis)	15.006.692,84	7.942.149,76	8.034.338,51	8.156.378,17
escluse le spese per il trasferimento di personale apt dalla regione (finanziamento regionale)	-532.842,00	0,00	0,00	0,00
escluse spese per trasferimento regionale (nuove attività inerenti le strutture ricettive e balneari)	-10.202,57	0,00	0,00	0,00
escluse spese per personale con spesa a carico di finanziamenti comunitari e privati	-40.461,76	0,00	0,00	0,00
escluso IRAP (su spese con finanziamento comunitario o privato)	-1.798,33			
escluse spese per personale appartenente alle categorie protette	-556.216,52	-219.288,67	-219.288,67	-219.288,67
escluso piano occupazionale categorie protette	0,00	0,00	0,00	0,00
rimborso per personale comandato presso altre ammi.ni	-38.899,51	0,00	0,00	0,00
esclusi oneri CCNL biennio econ. 2004-2005	-1.412.062,91	-667.372,67	-667.372,67	-667.372,67
escluso IRAP su CCNL biennio econ. 2004-2005	-88.000,00	-41.590,78	-41.590,78	-41.590,78
esclusi oneri CCNL biennio econ. 2006-2007	-379.030,85	-179.138,50	-179.138,50	-179.138,50
esclusi oneri CCNL (biennio econ. 2008-2009) - anno 2008	-64.866,72	-30.657,44	-30.657,44	-30.657,44
escluso IRAP su CCNL (biennio econ. 2008-2009) - anno 2008	-4.241,28	-2.004,52	-2.004,52	-2.004,52
esclusi oneri CCNL (biennio econ. 2008-2009) - anno 2009	-426.512,41	-201.579,35	-201.579,35	-201.579,35
escluso IRAP su CCNL (biennio econ. 2008-2009) - anno 2009	-27.887,35	-13.180,19	-13.180,19	-13.180,19
esclusi oneri CCNL (triennio econ. 2010-2012) – anno 2010	-93.381,00	-44.133,96	-44.133,96	-44.133,96
escluso irap su CCNL (triennio econ. 2010-2012) – anno 2010	-6.105,68	-2.885,68	-2.885,68	-2.885,68
esclusi oneri CCNL – 16-18		-376.242,00	-376.242,00	-376.242,00
escluso irap su ccnl 16-18		-24.517,00	-24.517,00	-24.517,00
Ccnl 19-21		-870.911,70	-963.100,45	-1.085.140,11
Totale esclusioni	-3.682.508,90	-2.673.502,47	-2.765.691,22	-2.887.730,87
Totale spesa di personale (al netto delle esclusioni)	10.325.720,61	5.268.647,29	5.268.647,29	5.268.647,29
Differenza rispetto alla media triennio 2011-2013		5.333.514,02	5.333.514,02	5.333.514,02
Spesa personale Società Tecnicivis *	998.463,33	0,00	0,00	0,00
Totale spesa di personale compreso Società Tecnicivis	11.324.183,94	5.268.647,29	5.268.647,29	5.268.647,29
Differenza rispetto alla media triennio 2011-2013		-6.055.536,65	-6.055.536,65	-6.055.536,65
Spesa corrente	52.515.262,96	55.835.473,27	55.228.568,74	55.282.562,28
Incidenza spesa soggette al limite (comma 557) sulla spesa corrente	21,56%	9,44%	9,54%	9,53%
Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	28,58%	14,22%	14,55%	14,75%



Si precisa che, per omogeneità di dati con il calcolo della media del triennio 2011-2013 e con gli anni precedenti, la spesa di personale sopra indicata non ricomprende le spese relative al macroaggregato 1.03 per un totale di € 71.500 che comunque risulta inferiore a quella riferita alla media 2011-2013 per le analoghe voci come di seguito determinato:

	media triennio 2011-2013	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Formazione	34.345,16	36.500,00	36.500,00	36.500,00
Missioni	16.391,31	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Medicina	23.883,74	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Compensi Commissioni concorso	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Iscrizione Albo	540,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	75.160,21	71.500,00	71.500,00	71.500,00

L'incidenza del totale delle spese di personale rispetto alle entrate dei primi tre titoli al fine del calcolo della capacità assunzionale di cui all'articolo 1 comma 845 della Legge 27/02/2017 n. 205 è così rappresentata:

MACROAGGREGATO	IMPORTO
1.01	6.672.938
1.02	390.309
1.03	71.500
1.09	7.991
1.10	870.912
TOTALE SPESE DI PERSONALE	8.013.650
ENTRATE TITOLO I – II – III	56.527.185
INCIDENZA SPESE DI PERSONALE SUI PRIMI TRE TITOLI DI ENTRATA	14,18%

Oneri relativi alla contrattazione decentrata

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2022 sono definiti nel rispetto dell'articolo 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 e dell'articolo 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017.

Tali stanziamenti potranno subire variazioni in sede di costituzione dei relativi fondi effettuata in conformità e nel rispetto dei vincoli e limiti imposti dalla normativa vigente. Il Fondo per il personale non dirigente e quello per il personale dirigente sono previsti al lordo del recupero programmato relativo alla sentenza n. 39(2016 della Corte dei Conti.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per il triennio è così previsto: esercizio 2022 €. 405.838,40, esercizio 2023 €. 305.838,40 ed esercizio 2024 €. 305.838,40 come

contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

La relativa disciplina è infatti contenuta nel regolamento degli uffici e dei servizi al "Capo II – Affidamento di incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'Amministrazione" ai sensi del combinato disposto dei commi 56 e 57 dell'articolo 3 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La previsione è relativa a imposte e tasse quali ad esempio TARI, IMU, IVA, IRAP, imposte di registro, tasse concessione governative, ecc.

**Acquisto di beni e servizi**

Il macroaggregato comprende l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi e l'utilizzo di beni di terzi che si prevedono di effettuare nel corso degli esercizi. In particolare sono ivi previste spese per utenze, fitti passivi, pulizia locali, spese condominiali, vestiario, manutenzioni e pedaggi, acquisti carburanti e lubrificanti, spese postali e spese per pubblicazioni bandi di gara.

Il decreto legge 124/2019 (decreto fiscale) convertito con modificazioni dalla L. 157/2019 ha abrogato, a partire dal 2020, i limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012.

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Trasferimenti correnti

Sono stati inseriti in questo macroaggregato, gli stanziamenti del triennio relativi ai contributi alla finanza pubblica posti a carico dell'Ente.

Tra gli altri trasferimenti correnti si segnalano:

- i trasferimenti a istituti scolastici per spese di funzionamento,
- gli interventi in materia di diritto allo studio
- il trasferimento relativo alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi CCNL trasporto pubblico locale.



Fondo crediti di dubbia esigibilità

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Titolo	TIPOLOGIA ¹	FCDE	Motivazione
1	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	NO	Le imposte iscritte nel bilancio di previsione vengono interamente trattenute a compensazione del contributo alla finanza pubblica
1	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	NO	Si tratta di trasferimenti da pubbliche amministrazioni.
2	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	SI	N.B. E' stato inserito l'importo relativo a ai trasferimenti dei proventi da sanzioni violazioni CDS dei comuni di Spotorno e Borghetto.
3	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	SI	
3	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	SI	
3	Tipologia 300: Interessi attivi	NO	Non presenti importi nelle previsioni di bilancio
4	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	NO	Trattasi di trasferimenti/contributi da amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

L'ente **ha utilizzato** il metodo della media semplice.

L'ente **non si è** avvalso nel bilancio di previsione 2022-2024, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

¹L'elencazione è puramente indicativa.



(l'ente **si è avvalso** di tale facoltà e **non ha utilizzato** metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(L'ente **non si è avvalso** di tale facoltà).

N.B. La Legge di Bilancio 2020 (n.160/2019), in tema di FCDE, prevede al comma 80 che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

In riferimento all'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate l'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art.1 co.80 della L.160/2019.

Di conseguenza l'Organo di revisione **non ha rilasciato** il parere in quanto non sussiste la fattispecie.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:



Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO FCDE (c)	DIFF. D=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	22.247.656,55	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	28.196.268,50	54.221,30	54.221,30	0,00	0,19%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.083.260,19	794.742,84	794.742,84	0,00	13,06%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	11.932.998,63	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	68.460.183,87	848.964,14	848.964,14	0,00	1,24%
DI CUI DI PARTE CORRENTE	56.527.185,24	848.964,14	848.964,14	0,00	1,50%
DI CUI IN C/CAPITALE	11.932.998,63	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO FCDE (c)	DIFF. D=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	22.247.656,55	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	27.423.694,30	35.524,30	35.524,30	0,00	0,13%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.240.515,19	828.917,96	828.917,96	0,00	13,28%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.755.290,92	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	64.667.156,96	864.442,26	864.442,26	0,00	1,34%
DI CUI DI PARTE CORRENTE	55.911.866,04	864.442,26	864.442,26	0,00	1,55%
DI CUI IN C/CAPITALE	8.755.290,92	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO FCDE (c)	DIFF. D=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	22.325.217,37	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	27.423.694,30	35.524,30	35.524,30	0,00	0,13%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.240.515,19	828.917,96	828.917,96	0,00	13,28%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.910.864,85	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	57.900.291,71	864.442,26	864.442,26	0,00	1,49%
DI CUI DI PARTE CORRENTE	55.989.426,86	864.442,26	864.442,26	0,00	1,54%
DI CUI IN C/CAPITALE	1.910.864,85	0,00	0,00	0,00	0,00%



Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL; oltre alla spesa prevista per la corresponsione di eventuali interessi di mora per ritardati pagamenti da parte dell'Ente.

Fondo di riserva di competenza

Il Fondo di riserva non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente, è previsto in €. 210.000,00, di cui €. 105.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012.

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 - euro 210.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 210.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 210.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 250.000,00

La consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento per contenzioso	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	870.911,70	963.100,45	1.085.140,11
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	980.911,70	1.073.100,45	1.195.140,11

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato:

	Rendiconto anno 2020
Fondo rischi contenzioso	400.000,00
Fondo oneri futuri	,00
Fondo perdite società partecipate	119.400,00
Fondo rinnovi contrattuali	209.128,00



Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

L'ente al 31.12.2021 **ha stimati di rispettare** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non sarà soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali poichè non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020.

Nessuna società partecipata nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dalla Provincia contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	PERDITA/RISERVA DA PERDITE ANNI PRECEDENTI	QUOTA ENTE	FONDO
I.R.E. S.p.a. (1,36%)	-43.007,00	619,00	
TOTALE	43.007,00	619,00	10.000,00

Analisi dell'accantonamento

Nel rendiconto approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 38 del 17 giugno 2021, è stata accantonata una somma pari ad Euro 119.400,00, quale "Fondo perdite società partecipate".

Nel Bilancio di previsione, sul capitolo 1006, "Fondo copertura perdite società partecipate", piano finanziario 1.10.01.99.999, è stato previsto per il triennio 2022-2024, un importo annuo pari ad Euro 10.000,00.

Dall'esame dei bilanci delle società partecipate riferiti all'esercizio 2020, risulta necessario un accantonamento di Euro 619,00 per una riserva da perdite della Società I.R.E. S.p.a., tuttavia il mantenimento dell'accantonamento esistente è coerente con la situazione critica causata dalla pandemia da Covid-19 che potrà avere ripercussioni negative sui bilanci dell'anno 2021.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

La Provincia ha dato, negli anni scorsi, attuazione al Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 59 del 28 settembre 2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'ente ha provveduto, in data 20 novembre 2020, con proprio provvedimento motivato (deliberazione di Consiglio n. 56), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- α) alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 24 novembre 2020;
- β) alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 24 novembre 2020.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

La Provincia non ha fissato specifiche misure di contenimento dei costi.



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale per il triennio 2022-2024 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato dal prospetto di verifica degli equilibri.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		11.932.998,63	8.755.290,92	1.910.864,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		11.932.998,63 0,00	8.755.290,92 0,00	1.910.864,85 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO				
Mi ss	Pr og	Descrizione	Anno 2022	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASF. C/CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO DI AMM.NE
01	08	Statistica e sistemi informativi	5.500,00			5.500,00		
04	02	Altri ordini di istruzione	4.686.431,05		4.686.431,05			
09	03	Rifiuti	141.241,53					
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	7.099.826,05		7.099.826,05			
		TOTALE	11.932.998,63	0,00	11.786.257,10	5.500,00	0,00	0,00

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO				
Mi ss	Pr og	Descrizione	Anno 2023	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASF. C/CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO DI AMM.NE
01	08	Statistica e sistemi informativi	5.500,00			5.500,00		
04	02	Altri ordini di istruzione	2.753.330,00		2.753.330,00			
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	5.996.460,92		5.996.460,92			
		TOTALE	8.755.290,92	0,00	8.749.790,92	5.500,00	0,00	0,00

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO				
Mi ss	Pr og	Descrizione	Anno 2024	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASF. C/CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO DI AMM.NE
01	08	Statistica e sistemi informativi	5.500,00			5.500,00		
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.905.364,85		1.905.364,85			
		TOTALE	1.910.864,85	0,00	1.905.364,85	5.500,00	0,00	0,00



INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

Nel triennio 2022-2024 non è previsto nuovo indebitamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2020	2021	2022	2023	2024
residuo debito	12.639.524,53	11.484.721,32	10.811.425,35	10.119.713,38	9.436.416,08
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati	1.154.803,21	673.295,97	691.711,97	683.297,30	706.864,58
riduzioni					
estinzioni anticipate					
totale fine anno	11.484.721,32	10.811.425,35	10.119.713,38	9.436.416,08	8.729.551,50
abitanti al 31/12	274.183	268.766	268.766	268.766	268.766
debito medio per abitante	41,89	40,23	37,65	35,11	32,48

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2020	2021	2022	2023	2024
oneri finanziari	420.295	384.084	360.495	336.204	312.560
quota capitale	1.154.803	673.296	691.712	683.297	706.865
totale fine anno	1.575.098	1.057.380	1.052.207	1.019.501	1.019.425

La previsione di spesa per il triennio 2022-2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 360.495 per il 2022, euro 336.204 per il 2023 ed euro 312.560 per il 2024, rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		2022	2023	2024
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2020, previsione 2021 e 2022	Euro	55.651.346,47	57.666.686,74	55.846.856,04
limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%) art. 204 Tuel	Euro	5.565.134,65	5.766.668,67	5.584.685,60
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	360.495,09	336.203,80	312.560,46
incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,65%	0,58%	0,56%
importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	5.204.639,56	5.430.464,87	5.272.125,14

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i relativi finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Marzio Gaio

Dr. Giovanni Cerutti

Dr.ssa Maria Grazia Troisi